



Scheda di Dati di Sicurezza Secondo la normativa (CE) 1907/2006 (REACH)

Revisione Data: 2019-03-21

la Data di Sostituzione: 2019-01-09

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto: Kalama* C-10 Aldehyde FCC
Numero prodotto della società: C10A
REACH numero di registrazione: 01-2119967771-26-0005
Nome della sostanza: Decanale
Numero identificativo della sostanza: EC 203-957-4
Altri mezzi d'identificazione: 1-Decanal; Decaldehyde; decile aldeide

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi: Ingrediente per fragranza. Applicazioni industriali. Cfr. Allegato per usi coperti.
Usi sconsigliati: Nessuno identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore: Emerald Performance Materials, LLC
1499 SE Tech Center Place, Suite 300
Vancouver, WA 98683
U.S.A.
Telefonico: +1-360-954-7100
FAX: +1-360-954-7201

UE Rappresentante Esclusivo: Penman Consulting bvba
Avenue des Arts 10
B-1210 Bruxelles
Belgio
Telefonico: +32 (0) 2 305 0698
e-mail: pcbvba09@penmanconsulting.com
e-mail: product.compliance@emeraldmaterials.com

Per ulteriori informazioni sulla presente scheda di dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza:

ChemTel (24 ore): 1-800-255-3924 (U.S.A.); +1-813-248-0585 (fuori U.S.A.).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Irritazione oculare, categoria 2, H319
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, categoria 3, H412

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

Nome SDS: Kalama* C-10 Aldehyde FCC

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni supplementari: Nessun informazioni supplementari.

I consigli di prudenza sono indicati in base allo United Nations Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS) - Annex III e ECHA Guida alla all'etichettatura e all'imballaggio. Regolamenti nazionali/regionali possono determinare le frasi da includere nell'etichetta del prodotto. Vedere l'etichetta del prodotto per informazioni specifiche.

2.3. Altri pericoli:

Criteri PBT/vPvB: Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.
Altri pericoli: Nessun informazioni supplementari.

Vedere la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Indicazioni di pericolo</u>
0000112-31-2	Decanale	98-100	Aquatic Chronic 3- Eye Irrit. 2	H319-412
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>REACH numero di registrazione</u>	<u>CE/Lista Numero</u>
0000112-31-2	Decanale	98-100	01-2119967771-26-0005	203-957-4

Vedere la Sezione 16 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita. I rimanenti componenti sono esclusivi, non pericolosi e/o presenti in quantità inferiori ai limiti riferibili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Generale: Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua pulita per un tempo esteso, non meno di quindici (15) minuti. Sciacquare più lungo se c'è qualunque indicazione di residuo chimico nell'occhio. Per assicurare il lavaggio corretto degli occhi: tenere aperte le palpebre con le dita e ruotare gli occhi. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare con cura la zona interessata con abbondanza d'acqua e sapone. Consultare sempre un medico se si sono presentati sintomi.

Inalazione: Se si manifestano gli effetti, portare all'aperto la persona colpita. Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro. Se la persona colpita non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Non fare ingerire nessuna sostanza a una vittima priva di sensi. Sciacquare la bocca del paziente. Consultare immediatamente il medico.

Protezione per gli operatori dei servizi di primo soccorso: Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Irritazione. Preesistente sensibilizzazione, pelle e / o disturbi respiratori o malattie possono essere aggravate. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Usare sostanza chimica secca, schiuma resistente agli "alcohol", anidride carbonica o spruzzo d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare un flusso d'acqua diretto: potrebbe propagare un incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Segnalazione di avvertenza: liquido combustibile. Eliminare ogni fonte di ignizione. Ventilare l'area. Se lo sversamento è consistente, essere pronti ad isolare la zona di pericolo. Vietare l'accesso all'area di sversamento alle persone non addette alla pulizia e/o che non sono state idoneamente addestrate nella gestione di sversamenti di liquidi pericolosi/infiammabili. I vapori possono esplodere se accenduto in un'area inclusa. Ha corretto via alla fogna può causare un pericolo di fuoco o esplosione. Proteggere il prodotto da ogni forma di fiamme; mantenersi a distanza adeguata durante l'utilizzo di dispositivi emananti calore, ecc. Un contenitore chiuso potrebbe esplodere (a causa dell'aumento di pressione) se esposto ad estremo calore. Il prodotto può incendiarsi in presenza di una fonte d'ignizione. Pericolo di combustione: I rifiuti impregnati di questo prodotto possono scaldarsi fino a raggiungere temperature che causano l'autocombustione se smaltiti in modo errato. Molti aldeidi si ossidano velocemente in modo esotermico quando esposti all'aria. I materiali per la pulizia come i panni, i teli, ecc. devono essere lavati con acqua e sapone neutro oppure con un detergente delicato prima dello smaltimento corretto per evitare il potenziale innalzamento della temperatura derivante dall'ossidazione.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 (10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi) per ulteriori informazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Spruzzare con acqua/acqua per mantenere freddi i contenitori esposti alle fiamme. Lo spruzzatore d'acqua può essere usato per lavare le fuoriuscite dagli oggetti esposti e diluirle in miscele non combustibili. Non dirigere liquidi combustibili nelle fognature, poiché potrebbero verificarsi incendi o esplosioni. Non focalizzare mai un getto direttamente su una ignizione di liquido combustibile/infiammabile. Un getto indirizzato direttamente su una perdita in fiamme o su un contenitore aperto contenente un liquido in fiamme causerà una ulteriore propagazione dell'incendio. Utilizzare un respiratore autonomo (SCBA) con maschera completa e nel modo di operazione a domanda di pressione (o altro tipo di erogazione pressorica positiva), e indossare appositi indumenti protettivi. Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione. In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

Vedere la Sezione 9 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali. Tenere lontane le fonti di combustione. Ventilare le aree della fuoriuscita. Devono essere indossati i dispositivi di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Non gettare il liquido in vasche o condotti collegati alle fognature pubbliche né, tanto meno, in impianti idrici, corsi o specchi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere arginando con sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Assorbire lo sversamento con materiale inerte. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo. Pericolo di combustione: I rifiuti impregnati di questo prodotto possono scaldarsi fino a raggiungere temperature che causano l'autocombustione se smaltiti in modo errato. Subito dopo l'uso, i panni, le pagliette d'acciaio o gli altri rifiuti devono essere bagnati o puliti con acqua e sapone neutro, lavati con detergente delicato o collocati in un recipiente metallico pieno d'acqua prima dello smaltimento corretto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere la Sezione 8 per raccomandazioni sull'uso di attrezzature di protezione personale e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro. Non tagliare, forare o saldare il contenitore o in prossimità di esso. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto cutaneo prolungato o frequente. Non respirarne le nebulizzazioni, le nebbie, le esalazioni o i vapori. Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro. Collegare e mettere a massa i contenitori durante il trasferimento della sostanza chimica. Eliminare le fonti di combustione. Utilizzare utensili ed attrezzature antiscintille. I vapori possono propagarsi verso fonti di ignizione distanti.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in un'area per la conservazione di combustibile e lontano dal calore e dalle fiamme. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Conservare in luoghi ben ventilati. Quando non in uso, conservare il contenitore in posizione verticale per prevenire le perdite. Evitare l'esposizione dei contenitori ai raggi diretti del sole, perché è possibile un accumulo di vapori nello spazio di testa, con innalzamento di pressione. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata. Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. I contenitori vuoti possono contenere residui di vapori o di liquidi che possono incendiarsi o esplodere. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Sigillare e vincolare bene ogni contenitore quando si trasportano sostanze chimiche. Il prodotto è fortemente soggetto a ossidazione. Si consiglia di applicare ai contenitori aperti protezioni a base di azoto.

7.3. Usi finali specifici:

Ulteriori informazioni relative a misure speciali per la gestione del rischio: vedere l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari di esposizione).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo:****Valori limite di esposizione professionale (OEL):**

<u>Nome chimico</u>	<u>UE OELV</u>	<u>UE IOELV</u>	<u>ACGIH - TWA/Livello massimo</u>	<u>ACGIH - STEL</u>
Decanale	N/E	N/E	N/E	N/E
<u>Nome chimico</u>	<u>Italia OEL</u>			
Decanale	N/E			
<u>Nome chimico</u>	<u>Svizzera OEL</u>			
Decanale	N/E			

N/E=Non stabilito (limiti di esposizione non stabiliti per le sostanze elencate per il paese/la regione/l'organizzazione elencati).

Livello derivato privo di effetto (DNELs):**Decanale**

<u>Popolazione</u>	<u>Via di esposizione</u>	<u>Acuto (locali)</u>	<u>Acuto (sistemici)</u>	<u>Lungotermine (locali)</u>	<u>Lungotermine (sistemici)</u>
Lavoratori	Inalazione	N/E	N/E	N/E	24,9 mg/m ³
Lavoratori	Dermica	N/E	N/E	N/E	7 mg/kg pc/giorno
Popolazione generale	Inalazione	N/E	N/E	N/E	6,1 mg/m ³
Popolazione generale	Dermica	N/E	N/E	N/E	3,5 mg/kg bw/giorno
Popolazione generale	Orale	N/E	N/E	N/E	3,5 mg/kg bw/giorno

Concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNECs):**Decanale**

<u>Distribuzione</u>	<u>PNEC</u>
Acque dolci	1,17 µg/L
Sedimenti acque dolci	4,6 µg/kg dw
Acqua marina	0,117 µg/L
Sedimenti in acqua marina	0,46 µg/kg dw

Distribuzione	PNEC
Rilascio intermittente	11,7 µg/L
Suolo	14,7 µg/kg dw
STP	3,16 mg/L
Orale	313 mg/kg di prodotto alimentare

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei: La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi di ventilazione efficaci e, se necessario, di apparecchi di sfiato collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare nebulizzazioni, nebbie, esalazioni e vapori dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS. Eliminare ogni fonte di ignizione (es. scintille, accumulo statico, eccessivo calore ecc.).

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi e del viso: E' richiesto l'uso di occhiali di protezione.

Protezione delle mani: Evitare il contatto con la pelle durante la miscelazione o la manipolazione del materiale indossando guanti impermeabili e resistenti al prodotto chimico. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto, guanti con tempo di penetrazione superiore a 240 minuti (classe di protezione 5 o superiore) sono raccomandati. Per brevi applicazioni a contatto o di schizzi, guanti con tempo di penetrazione di 10 minuti o più sono raccomandati (classe di protezione 1 o maggiore). I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche della direttiva CE 89/686/EEC e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio rifornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

Protezione della pelle e del corpo: Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: In presenza di un sistema adeguato di ventilazione, non saranno necessari dispositivi protettivi di respirazione. Ogni qualvolta si sia in presenza di aerosol, nebbie, nebuli, fumi o vapori che eccedono i limiti di esposizione, utilizzare sempre un respiratore isolante con alimentazione d'aria.

Ulteriori informazioni: È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere le Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Forma:	Liquido	pH:	Non disponibile
Aspetto:	Incolore a giallo chiaro	Densità relativa:	0.823-0.832 (25°C)
Odore:	Caratteristico	Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	3.8 (OECD 117)
Soglia olfattiva:	Non disponibile	Percentuale di volatilità in base al peso:	Non disponibile
Idrosolubilità:	29.4 mg/L (20°C)	Sostanze organiche volatili:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	Punto di ebollizione °C:	209-216 °C
Tensione di vapore:	8.2 Pa @ 20°C	Punto di ebollizione °F:	408-421 °F
Densità di vapore:	5,4 (aria=1)	Punto di infiammabilità:	82-93 °C (180-199 °F)
Viscosità:	1.6 mm ² /s @ 40°C	Temperatura di autoaccensione:	195 °C (383 °F)
Punto di fusione / Punto di congelamento:	-3.6 °C (25.5 °F)	Infiammabilità (solidi, gas):	Non Applicabile (liquido)
Proprietà ossidanti:	Non ossidanti	Limiti di infiammabilità o di esplosività:	LFL/LEL: Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo		UFL/UEL: Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	Tensione in superficie:	59.9 mN/m @ 20°C (2.8 mg/L)

9.2. Altre informazioni:

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non presenta rischio significativo di reattività. Non è piroforico né reattivo all'acqua. Non forma miscele esplosive con altri materiali organici.

10.2. Stabilità chimica:

Questo prodotto è stabile. È normalmente stabile anche a temperature e pressioni elevate. Non è soggetto a decomposizione esplosiva, risulta stabile agli shock e non è donatore di ossigeno. Il contatto con l'aria innesca un processo di ossidazione veloce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

10.4. Condizioni da evitare:

Calore eccessivo e fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare acidi forti, basi e agenti ossidanti. Evitare il contatto con agenti riducenti. Evitare il contatto con le ammine. Può deteriorare acciaio galvanizzato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Anidride carbonica, ossido di carbonio e idrocarburi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Pelle: Può essere assorbita attraverso la pelle. Può essere nocivo se assorbito attraverso la pelle. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare irritazione cutanea.

Inalazione: Alte concentrazioni di vapore aerotrasportate risultanti da riscaldamento, annebbiamento o nebulizzazione possono irritare tratto respiratorio e mucose.

Ingestione: L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

Informazioni sulla tossicità acuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>LC50 Inalazione</u>	<u>Specie</u>	<u>LD50 Orale</u>	<u>Specie</u>	<u>LD50 Dermica</u>	<u>Specie</u>
Decanale	N/E	N/E	>5000 mg/kg	Ratto, adulto	>4173 mg/kg	Coniglio, adulto

Corrosione/irritazione cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Irritazione cutanea</u>	<u>Specie</u>
Decanale	Leggera irritazione	Coniglio, adulto

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare - Categoria 2.

<u>Nome chimico</u>	<u>Irritazione oculare</u>	<u>Specie</u>
Decanale	Irritante	Coniglio, adulto

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Sensibilizzazione epidermica</u>	<u>Specie</u>
Decanale	Non sensibilizzante	HRIPT (Ripetere umano insulto Patch Test)

Cancerogenicità: Non classificato (non rilevati dati significativi).

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). DECANALE-READ-ACROSS - La mutagenicità era negativa nelle analisi di genotossicità in vivo. Nelle analisi sulla genotossicità in vitro sono stati osservati risultati di vario tipo.

Tossicità per la riproduzione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). DECANALE - METODO DEL READ-ACROSS/FORZA PROBANTE DEI DATI - Per la tossicità sulla riproduzione, è stato condotto uno studio per somministrazione orale di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) è stato stabilito a 200 mg/kg pc/giorno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). DECANALE-METODO DEL READ-ACROSS (DODECANALE) - Lo studio tossicologico per somministrazioni via ripetute, orali, ratto: NOAEL (no-observed-adverse-effect-level / livello senza effetto nocivo osservato) =1409,7 mg/kg pc/giorno.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Altre informazioni sulla tossicità: Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

DECANALE - Microrganismi tossicità (fanghi attivi, 3 ore): La EC50 acuta è 70 mg/L, NOEC è 31,6 mg/L.

<u>Nome chimico</u>	<u>Specie</u>	<u>Acuto</u>	<u>Acuto</u>	<u>Cronica</u>
Decanale	Pesci	LC50 1.45 mg/L (96 ore) (media geometrica misurata)	N/E	N/E
Decanale	Invertebrati	EC50 1.17 mg/L (48 ore) (media geometrica misurata)	N/E	N/E
Decanale	Algale	EC50 4.5 mg/L (72 ore) (Materiali simili)	N/E	NOEC 0.759 mg/L(72 ore) (Materiali simili)

12.2. Persistenza e degradabilità:

<u>Nome chimico</u>	<u>Biodegradazione</u>
Decanale	È prontamente biodegradabile (OECD 301F)

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

<u>Nome chimico</u>	<u>Fattore di bioconcentrazione (BCF)</u>	<u>Log Kow</u>
Decanale	112-339 l/kg (forza probante dei dati)	3.8 (OECD 117)

12.4. Mobilità nel suolo:

<u>Nome chimico</u>	<u>Mobilità nel suolo (Koc/Kow)</u>
Decanale	794 (OECD 121)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire il contenuto non utilizzato (incenerimento) conformemente alle norme nazionali e locali. Smaltire il contenitore conformemente alle norme nazionali e locali. Assicurare l'utilizzo di aziende preposte alla gestione dei rifiuti appropriatamente autorizzate, laddove necessario.

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Nome SDS: Kalama* C-10 Aldehyde FCC

Le informazioni che seguono possono costituire un complemento a quelle indicate sull'imballaggio. Il prodotto in vostro possesso può presentare una diversa versione dell'etichettatura in funzione della data di produzione dello stesso. Il prodotto, in relazione alle quantità presenti nelle confezioni ed alle istruzioni di imballaggio, potrebbe essere soggetto a specifiche eccezioni di regolamentazione.

14.1. Numero ONU: UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Sostanza dannosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (Decaldehyde)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di rischio statunitense DOT: 9

Classe di rischio canadese TDG: 9

Classe di rischio europea ADR/RID: 9

Classe di rischio IMDG Cide (oceano): 9

Classe di rischio ICAO/IATA (aria): 9

L'indicazione "N/A" per le classi di pericolo indica che non esistono norme sul trasporto del prodotto in quel regolamento.

14.4. Gruppo d'imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Inquinante marino: IMDG Code/TDG Code Inquinante marino: Decaldehyde. Non risulta elencato nella U.S. DOT 49 CFR 172.101 Appendix B.

Sostanza pericolosa (U.S.A.): Non Applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non Applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non Applicabile

Note: Trasporto within the United States (surface), in contenitori di capacità uguale o inferiore a 450 l (119 galloni): Non regolamentato. Per le spedizioni all'interno degli Stati Uniti, in contenitori di oltre 119 di galloni: NA1993, Combustible liquid, N.O.S. (Decaldehyde), PG III.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Europa REACH (EC) 1907/2006: I componenti applicabili sono registrati, esenti o altrimenti conformi. REACH è attinente unicamente alle sostanze prodotte o importate nell'UE. Emerald Performance Materials ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi del regolamento REACH. Le informazioni su questo prodotto da parte di REACH sono fornite solo a scopo informativo. Ciascun soggetto giuridico può avere obblighi REACH diversi, a seconda del proprio posto nella catena di fornitura. Per il materiale prodotto all'esterno dell'UE, l'importatore ufficiale deve comprendere e rispettare gli obblighi specifici ai sensi del regolamento.

Autorizzazioni e/o restrizioni europee sull'utilizzo: Non Applicabile

Altre informazioni UE: Nessun informazioni supplementari.

Regolamenti nazionali: Nessun informazioni supplementari.

Inventari delle sostanze chimiche:

<u>Regolamento</u>	<u>Stato</u>
Inventario australiano delle sostanze chimiche (AICS):	Y
Lista canadese delle sostanze nazionali (DSL):	Y
Lista canadese delle sostanze non nazionali (NDSL):	N
Inventario cinese delle sostanze chimiche esistenti (IECSC):	Y
Inventario comunitario europeo (EINECS, ELINCS, NLP):	Y
Sostanze chimiche giapponesi nuove ed esistenti (ENCS):	Y
Giappone per la sicurezza industriale e diritto sanitario (ISHL):	Y
Sostanze chimiche coreane esistenti e valutate (KECL):	Y
Inventario neozelandese delle sostanze chimiche (NZIoC):	Y

Nome SDS: Kalama* C-10 Aldehyde FCC

Regolamento

Inventario filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS):
Inventario taiwanese delle sostanze chimiche esistenti:
Toxic Substances Control Act (TSCA) statunitense (Attivo):

Stato

Y
Y
Y

Una lista "Y" indica che tutti i componenti aggiunti deliberatamente sono elencati o sono conformi al regolamento. Una lista "N" indica che per uno o più componenti:
1) non vi sono voci elencate nell'inventario pubblico (or is not on the ACTIVE inventory for U.S. TSCA); 2) non sono disponibili informazioni; o 3) il componente non è stato esaminato. Una "Y" per la Nuova Zelanda può significare la presenza di uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per la sostanza o miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dichiarazioni sui pericoli (H) nella sezione Composizione (sezione 3):

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Motivo della revisione: Modifiche nella/a Sezione/i: 9

Metodo di valutazione per la classificazione delle miscele: Non Applicabile (sostanza)

Legenda:

* : Marchio di fabbrica di proprietà di Emerald Performance Materials, LLC.
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
N/A: Non applicabile
N/E: Non stabilito
STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine
TWA: Media ponderale di tempo (esposizione per 8 ore durante una giornata lavorativa)
UE OELV: Valore limite dell'occupazione professionale dell'Unione Europea
UE IOELV: Valore limite indicativo dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

Responsabilità dell'utente/Esonero di responsabilità:

Le informazioni qui esposte si basano sulla nostra conoscenza attuale, ed intendono descrivere il prodotto esclusivamente dal punto di vista della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Come tali, non rappresentano una garanzia di specifiche qualità del prodotto. Di conseguenza, è responsabilità esclusiva del cliente il decidere se queste informazioni sono utili e vantaggiose.

Dipartimento che ha emesso la:
Dipartimento per la conformità dei prodotti
Emerald Performance Materials, LLC
1499 SE Tech Center Place, Suite 300
Vancouver, WA 98683
U.S.A.

Allegato

Scenari d'esposizione

Informazioni sulle sostanze:

Nome della sostanza: Decanale.
EC# 203-957-4 / CAS# 112-31-2
REACH numero di registrazione: 01-2119967771-26-0005

Elenco degli scenari di esposizione:

ES1: Formulazione di composti aromatizzati (composto (miscela di aromi))
ES2: Formulazione di prodotti finali aromatizzati
ES3: Uso finale industriale di prodotti finali aromatizzati
ES4: Uso finale professionale di prodotti finali aromatizzati
ES5: Uso finale da parte dei consumatori di prodotti finali aromatizzati

Note generali:

Questo prodotto è un ingrediente di fragranza liquida utilizzato in un'ampia varietà di prodotti finali profumati, inclusi prodotti per il lavaggio, di pulizia e cosmetici. Funziona come un agente per odori. I prodotti profumati formulati per usi industriali, professionali e di consumo contengono meno dell'1%. La sostanza assoluta viene miscelata con altri ingredienti di fragranza per formare un composto di fragranza (composto) seguito

dalla formulazione del composto in un prodotto finale profumato (formulazione). Riferimento: IFRA REACH Scenari di esposizione per sostanze aromatiche. Versione 2.1/11 dicembre 2012.

Scenario d'esposizione (1): Formulazione di composti aromatizzati (composto (miscela di aromi))

1. Scenario d'esposizione (1)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Formulazione di composti aromatizzati (composto (miscela di aromi))

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2 (SpERC IFRA 2.1a.v1, 2.1b.v1)

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (quantità uguali o inferiori a 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

SpERC IFRA 2,1(a): formulazione di composti aromatici presso siti grandi/medi; SpERC IFRA 2,1(b): formulazione di composti aromatici presso siti piccoli.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per ulteriori informazioni sulle Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale (SpERC) del CEFIC (Consiglio Europeo delle Industrie Chimiche) consultare il sito <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	<p>Concentrazione della sostanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8b: >25% - PROC8a, PROC9, PROC15: 5-25% <p>Concentrazione della sostanza nel composto: La frazione in peso delle sostanze profumate nei composti è molto variabile e può raggiungere anche il 20% peso/peso (IFRA 2012). Una concentrazione massima ragionevole di questa sostanza nei composti profumati è del 3,01%.</p> <p>Stato fisico: liquido.</p>
Quantità usate:	I lavoratori possono maneggiare quantità di sostanza profumata nell'intervallo di kg al giorno.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	<p>Durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a: 1-4 ore/giorno. - PROC1, PROC8b, PROC9: 15 minuti-1 ora/giorno. - PROC15: <15 minuti. <p>Frequenza: <= 220 giorni/anno.</p>
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	ECETOC ha sviluppato valori per le aree della pelle tipicamente interessate per ogni categoria di processo che variano tra 240 e 1980 cm ² .
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	<p>Luogo: Uso in ambienti chiusi.</p> <p>Dominio: Uso in ambito industriale.</p>
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	<p>Ventilazione generale: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.</p> <p>Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto.</p>

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione: Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Riduzione al minimo di fasi manuali. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria: Protezione respiratoria: Non richiesto.
Occhiali di sicurezza per sostanze chimiche sono raccomandati.
Protezione cutanea:
- PROC1, PROC2, PROC3, PROC9, PROC15: No (Efficacia Dermale: 0%).
- PROC5, PROC8a, PROC8b: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 80%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH: Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
Addestramento dello staff sulle buone prassi.
Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale: Il rilascio ambientale può variare a seconda delle dimensioni dello stabilimento di compoundazione in base alle linee guida dell'IFRA (2012). Non è più dello 0,5% del volume d'uso per gli stabilimenti di compoundazione più piccoli, mentre per gli stabilimenti grandi/medi non è superiore allo 0,2%. La dimensione dei siti di compoundazione è stata definita utilizzando i dati ottenuti in un questionario: i siti di piccole dimensioni producono meno di 1000 tonnellate di composti all'anno, i siti medi producono tra le 1000 e le 10.000 tonnellate di composti all'anno e i siti di grandi dimensioni producono più di 10.000 tonnellate di composti all'anno (RIFM 2009).

Caratteristiche del prodotto: Concentrazione della sostanza: fino al 100%.
Concentrazione della sostanza nel composto: La frazione in peso delle sostanze profumate nei composti è molto variabile e può raggiungere anche il 20% peso/peso (IFRA 2012). Una concentrazione massima ragionevole di questa sostanza nei composti profumati è del 3,01%.
Stato fisico: liquido.

Quantità usate: Uso annuale massimo presso il sito: 25 tonnellate/anno.
Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.

Frequenza e durata d'uso: Giorni di emissione: 250 giorni/anno.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio: Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m³/giorno (acque dolci); ≥ 198.000 m³/giorno (acqua marina).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale: Uso in ambienti chiusi.
Uso industriale.
Frazione di rilascio nell'aria dal processo: 0,025. Tasso di rilascio locale: 2,5 kg/giorno (ERC2).
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: 0,002 (sito grande/medio); 0,005 (sito piccolo). Tasso di rilascio locale: 0,2 kg/giorno (ERC2).
Frazione di rilascio nel suolo dal processo: 0 (ERC2).

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio: Gli stabilimenti hanno pavimenti impermeabili.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno: Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue: Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce).
Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m³/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento: Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti: Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Le perdite sono pulite immediatamente.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC5, PROC8a, PROC9

Metodo di valutazione dell'esposizione: ECETOC TRA Worker v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione: Le categorie di scenario di esposizione sono costituite da una serie di attività. Un singolo lavoratore può svolgere una o più di queste attività durante un turno e uno o più PROC specifici sono stati individuati come attività maggiormente esposte al rischio di esposizione combinata. Se alcune parti del turno del lavoratore sono dedicate allo svolgimento di attività PROC diverse dalle attività PROC a maggior rischio di esposizione, l'esposizione quotidiana di questo lavoratore sarà inferiore a quella stimata per lo scenario di maggior rischio d'esposizione.

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	4,11 mg/kg bw/giorno	0,59	PROC9
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	16,41 mg/m3	0,66	PROC8a
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,94	PROC5

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC2 (SpERC IFRA 2.1a.v1, IFRA 2.1b.v1)

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES 2.1.2.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00111 mg/L	0,95	
Sedimenti acque dolci	0,0201 mg/kg ww	0,95	
Acqua marina	0,000109 mg/L	0,936	
Sedimenti in acqua marina	0,00198 mg/kg ww	0,93	
Suolo	0,0000747 mg/kg ww	0,00452	
STP	0,0101 mg/L	0,00321	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000478 mg/m3 / 0,000451 mg/kg pc/giorno	<0,01 / <0,01	Inalazione / Orale

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (2): Formulazione di prodotti finali aromatizzati

1. Scenario d'esposizione (2)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Formulazione di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC3, PC8, PC28, PC31, PC35, PC39

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2 (SpERC AISE e Cosmetics Europe (CE)).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione. Contempla la trasformazione di preparati e/o sostanze in una forma definita e adatta a ulteriori usi.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (quantità uguali o inferiori a 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

Ulteriori spiegazioni:

I composti di fragranza sono utilizzati da diverse industrie, come l'industria dei cosmetici o l'industria dei detersivi, nella formulazione di prodotti finali profumati. I composti sono combinati con vari altri ingredienti per formare i prodotti finali profumati, come i prodotti per il lavaggio e la pulizia, i prodotti per la cura dell'aria, i biocidi, le cere, i lucidanti e i cosmetici.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:	<p>Concentrazione della sostanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: 5-25% - PROC8a, PROC9, PROC14: <1% <p>Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,18%.</p> <p>Stato fisico: liquido.</p>
Quantità usate:	I lavoratori possono maneggiare quantità di prodotto finale di fragranza nell'intervallo di kg al giorno.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	<p>Durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a: 1-4 ore/giorno. - PROC1, PROC8b, PROC9: 15 minuti-1 ora/giorno. - PROC14: >4 ore/giorno. - PROC15: <15 minuti. <p>Frequenza: <= 220 giorni/anno.</p>
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	ECETOC ha sviluppato valori per le aree della pelle tipicamente interessate per ogni categoria di processo che variano tra 240 e 1980 cm ² .
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	<p>Luogo: Uso in ambienti chiusi.</p> <p>Dominio: Uso in ambito industriale.</p>
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	<p>Ventilazione generale: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.</p> <p>Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto.</p>
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione:	<p>Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Riduzione al minimo di fasi manuali.</p> <p>Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.</p>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	<p>Protezione respiratoria: Non richiesto.</p> <p>Occhiali di sicurezza per sostanze chimiche sono raccomandati.</p> <p>Protezione cutanea:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC14, PROC15: No (Efficacia Dermale: 0%). - PROC5, PROC8b: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 80%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
 Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
 Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
 Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
 Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
 Addestramento dello staff sulle buone prassi.
 Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,2%. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Quantità utilizzate nell'UE: - Liquidi granulari e a bassa viscosità AISE: 37,5 tonnellate/anno (sito grande); 14 tonnellate/anno (sito medio); 11,5 tonnellate/anno (sito piccolo). - Liquidi ad alta viscosità AISE + prodotti solidi CE / AISE + liquidi CE a bassa viscosità: 10,5 tonnellate/anno (sito grande); 4,5 tonnellate/anno (sito medio/piccolo). - Profumi AISE + CE (pulizia con solvente): 16 tonnellate/anno (sito grande/medio/piccolo). - ERC2 predefinito: 1,5 tonnellate/anno (sito grande/medio/piccolo).
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: 250 giorni/anno.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m ³ /giorno (acque dolci); ≥ 198.000 m ³ /giorno (acqua marina).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso indoor. Uso industriale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo: 0. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: - Liquidi granulari e a bassa viscosità AISE: 0,0001 (sito grande); 0,001 (sito medio); 0,002 (sito piccolo). - Liquidi ad alta viscosità AISE + prodotti solidi CE / AISE + liquidi CE a bassa viscosità: 0,001 (sito grande); 0,002 (sito medio); 0,004 (sito piccolo). - Profumi AISE + CE (pulizia con solvente): 0 (sito grande/medio/piccolo). - ERC2 predefinito: 0,02 (sito grande/medio/piccolo). Frazione di rilascio nel suolo dal processo: 0.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	Gli stabilimenti hanno pavimenti impermeabili.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m ³ /giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Le perdite sono pulite immediatamente.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC3, PROC4, PROC9

Metodo di valutazione dell'esposizione: ECETOC TRA Worker v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Nome SDS: Kalama* C-10 Aldehyde FCC

Stima dell'esposizione: Le categorie di scenario di esposizione sono costituite da una serie di attività. Un singolo lavoratore può svolgere una o più di queste attività durante un turno e uno o più PROC specifici sono stati individuati come attività maggiormente esposte al rischio di esposizione combinata. Se alcune parti del turno del lavoratore sono dedicate allo svolgimento di attività PROC diverse dalle attività PROC a maggior rischio di esposizione, l'esposizione quotidiana di questo lavoratore sarà inferiore a quella stimata per lo scenario di maggior rischio d'esposizione.

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	1,65 mg/kg bw/giorno	0,235	PROC5, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	11,72 mg/m3	0,471	PROC5
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,706	PROC5

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC2 (SpERC AISE e Cosmetics Europe (CE)).

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES 2.1.2.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,000707 mg/L	0,604	
Sedimenti acque dolci	0,0128 mg/kg ww	0,604	
Acqua marina	0,0000689 mg/L	0,589	
Sedimenti in acqua marina	0,00124 mg/kg ww	0,589	
Suolo	0,0102 mg/kg ww	0,617	
STP	0,00609 mg/L	0,00193	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,00000376 mg/m3 / 0,000246 mg/kg pc/giorno	<0,01 / <0,01	Inalazione / Orale

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengono adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (3): Uso finale industriale di prodotti finali aromatizzati

1. Scenario d'esposizione (3)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso finale industriale di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC3, PC8, PC28, PC31, PC35, PC39

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC4 (SpERC AISE 4.1.v.1)

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detergenti sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo).

Ulteriori spiegazioni:

Uso industriale di prodotti per lavanderia:

- CS1 Detersivi per bucato: processi automatici (PROC2, PROC8a, PROC8b).
- CS2 Finitore per bucato (ammorbidente/amido): processo semi-automatico (PROC2, PROC8a, PROC8b).
- CS3 Ausiliario per bucato (gasing): processo automatico (PROC2, PROC8a, PROC8b).
- CS4 Ausiliario per bucato (gasing): processo automatico (PROC2, PROC8a, PROC8b).

Uso industriale di prodotti per la pulizia del veicolo:

- CS5 Detergente per treni: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8a, PROC8b).
- CS6 Detergente per aerei: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8a, PROC8b).
- CS7 Prodotto per autolavaggio: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8a, PROC8b).
- CS8 Prodotto per autolavaggio: Processo di spruzzatura e risciacquo (PROC7, PROC8a, PROC8b).
- CS9 Prodotto per autolavaggio: Processo manuale di spruzzatura e pulitura (PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10)
- CS10 Prodotto decolorante: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8a, PROC8b).
- CS11 Pulizia della barca: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS12 Pulizia della barca: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC7, PROC8a, PROC8b).

Uso industriale di prodotti alimentari, bevande e farmaceutici:

- CS13 Detergente per l'industria alimentare. Per lavaggi CIP (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS14 Detergente per l'industria alimentare. Per lavaggi di sistemi semichiusi (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS15 Prodotto per la manutenzione dei nastri trasportatori. Processi spray automatici (PROC7, PROC8a, PROC8b).
- CS16 Prodotti di manutenzione per catene: processo di immersione e spazzolatura automatico (PROC13).
- CS17 Prodotto abbattitore di schiuma: processo automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS18 Pulitore a schiuma: semi-automatico con ventilazione (PROC7, PROC8a, PROC8b).
- CS19 Pulitore a schiuma: semi-automatico senza ventilazione (PROC7, PROC8a, PROC8b).
- CS20 Manutenzione degli alloggi per animali: processo semi-automatico (PROC7, PROC8a, PROC8b).
- CS21 Prodotto per disinfezione: processo semi-automatico (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS22 Prodotto per disinfezione: processo semi-automatico (PROC7, PROC8a, PROC8b).

Uso industriale di prodotti il trattamento acquifero:

- CS23 Agente di conservazione e sanificazione: acqua potabile e da piscina: (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS24 Agente di conservazione e sanificazione: acque reflue: (PROC4, PROC8a, PROC8b).

Uso industriale di prodotti per la pulizia di facciate/superfici :

- CS25 Detersivo per facciate/supecfici: processo ad alta pressione (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS26 Detersivo per facciate/supecfici: processo ad media pressione (PROC4, PROC8a, PROC8b).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:	<p>Concentrazione della sostanza: <1%.</p> <p>Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,18%.</p> <p>Stato fisico: liquide (PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC10, PROC13); liquide e solide (PROC8a, PROC8b).</p>
Quantità usate:	I lavoratori possono maneggiare quantità di prodotto finale di fragranza nell'intervallo di kg al giorno.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	<p>Durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROC1, PROC2, PROC4 (CS5-CS7, CS10, CS14, CS23-CS26), PROC7 (CS15, CS18-CS20, CS22), PROC10, PROC13: >4 hours. - PROC4 (CS21): 1-4 hours. - PROC7 (CS8, CS9, CS12), PROC8a/PROC8b (CS5-CS12, CS18-CS22): 15 minuti-1 ora. - PROC8a/PROC8b (CS1-CS4, CS13-CS15, CS17, CS23-CS26): <15 minuti. <p>Frequenza: <= 240 giorni/anno.</p>
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	ECETOC ha sviluppato valori per le aree della pelle tipicamente interessate per ogni categoria di processo che variano tra 240 e 1980 cm ² .

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:

Luogo: Salvo diverse indicazioni, Uso in ambienti chiusi.
 - PROC4 (CS23-CS26), PROC7 (CS9, CS12), PROC8a/PROC8b (CS9, CS11, CS12, CS23-CS26), PROC10: Uso esterno.
 Dominio: Uso in ambito industriale.

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:

Ventilazione generale: Salvo diverse indicazioni, Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.
 - PROC4 (CS23-CS26), PROC7 (CS9, CS12), PROC8a/PROC8b (CS9, CS11, CS12, CS23-CS26), PROC10: Non rilevante.
 Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Salvo diverse indicazioni, Non richiesto.
 - PROC13: Sì (efficacia del 90%).
 - PROC7 (CS18), PROC8a/PROC8b (CS18): Sì (efficacia del 95%).

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione:

Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Riduzione al minimo di fasi manuali. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

Protezione respiratoria: Salvo diverse indicazioni, Non richiesto.
 - PROC4 (CS25, CS26), PROC7 (CS15, CS19, CS20, CS22): Sì (efficienza minima inalazione: 90%).
 Occhiali di sicurezza per sostanze chimiche sono raccomandati.
 Protezione cutanea: Salvo diverse indicazioni, No (Efficacia Dermale: 0%).
 - PROC4 (CS10, CS14, CS25, CS26), PROC7, PROC8a/PROC8b (CS1-CS15, CS17-CS19, CS22-CS26), PROC10, PROC13: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 80%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
 Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
 Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
 Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
 Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
 Addestramento dello staff sulle buone prassi.
 Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

L'uso industriale è considerato un largo uso dispersivo insieme agli altri usi finali di prodotti profumati. I prodotti industriali di uso finale sono simili a quelli utilizzati dai professionisti e dai consumatori e i rilasci riguarderanno il flusso di acque reflue (IFRA 2012).

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,2%.
 Stato fisico: liquido.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 254,5 kg/giorno.
 Quantità utilizzate nell'UE: 92892 kg/anno.
 Frazione del tonnellaggio UE usato a livello locale: 0.00075.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.
 Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (acque dolci); >=198.000 m3/giorno (acqua marina).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso industriale.
 Frazione di rilascio nell'aria dal processo: 0.
 Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: 1,0. Tasso di rilascio locale: 0,191 kg/giorno (SpERC AISE 4.1.v1).
 Frazione di rilascio nel suolo dal processo: 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce).
 Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Salute**

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC7

Metodo di valutazione dell'esposizione: ECETOC TRA Worker v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione: Le categorie di scenario di esposizione sono costituite da una serie di attività. Un singolo lavoratore può svolgere una o più di queste attività durante un turno e uno o più PROC specifici sono stati individuati come attività maggiormente esposte al rischio di esposizione combinata. Se alcune parti del turno del lavoratore sono dedicate allo svolgimento di attività PROC diverse dalle attività PROC a maggior rischio di esposizione, l'esposizione quotidiana di questo lavoratore sarà inferiore a quella stimata per lo scenario di maggior rischio d'esposizione.

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,86 mg/kg bw/giorno	0,1224	PROC7
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	13,02 mg/m3	0,523	PROC7
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,6454	PROC7

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC4 (SpERC AISE 4.1.v.1).

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES 2.1.2.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00107 mg/L	0,911	
Sedimenti acque dolci	0,0192 mg/kg ww	0,911	
Acqua marina	0,000105 mg/L	0,896	
Sedimenti in acqua marina	0,00186 mg/kg ww	0,881	
Suolo	0,0162 mg/kg ww	0,983	
STP	0,00968 mg/L	0,00306	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,00000578 mg/m3 / 0,000753 mg/kg pc/giorno	<0,01 / <0,01	Inalazione / Orale

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (4): Uso finale professionale di prodotti finali aromatizzati**1. Scenario d'esposizione (4)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso finale professionale di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC3, PC8, PC28, PC31, PC35, PC39

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a, ERC8d ((SpERC AISE e Cosmetics Europe (CE)).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

Nome SDS: Kalama* C-10 Aldehyde FCC

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detergenti sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).

Ulteriori spiegazioni:

Uso professione di prodotti per lavanderia:

- CS1 Detersivi per bucato: processi semi-automatici (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS2 Detersivi per bucato: processo a mano (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS3 Finitore per bucato (ammorbidente/amido): processo semi-automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS4 Ausiliario per bucato (gasing): processo semi-automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS5 Ausiliario per bucato (gasing): processo semi-automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS6 Ausiliario per bucato (gasing): processo a mano (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS7 Pretrattatore per macchie/ smacchiatore: processo a mano (PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti per il lavaggio delle stoviglie:

- CS8 Prodotto per lavaggio piatti: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS9 Additivo per risciacquo: processo automatico (PROC2, PROC8a, PROC8b).
- CS10 Prodotto per lavaggio piatti: processo semi-automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS11 Additivo per risciacquo: processo semi-automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).

Uso professionale di prodotti per la pulizia delle superfici in generale:

- CS12 Detergente per scopi generici: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS13 Detergente per scopi generici: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).
- CS14 Detergente per cucina: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS15 Detergente per cucina: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).
- CS16 Detergente sanitario: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS17 Detergente sanitario: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).
- CS18 Agente disincrostante: Processo manuale (PROC10).
- CS19 Agente disincrostante: Processo manuale di spruzzatura e risciacquo (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).
- CS20 Pulizia generale delle superfici: Processo di immersione: (PROC8a, PROC8b, PROC13).
- CS21 Detergente per forno/griglia: Processo manuale (PROC10).
- CS22 Detergente per forno/griglia: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS23 Detergente per vetro: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS24 Detergente per vetro: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS25 Disinfettante di superficie: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS26 Disinfettante di superficie: Processo manuale di spruzzatura e risciacquo (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).
- CS27 Detergente per metalli: Processo manuale (PROC10).
- CS28 Detergente per superfici: Processo manuale di salviettine umidificate (PROC10).

Uso professionale dei prodotti per la manutenzione del pavimento:

- CS29 Detergente per pavimenti: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS30 Detergente per pavimenti: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).
- CS31 Detergente per pavimenti: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS32 Sverniciatore: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS33 Sverniciatore: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS34 Pulitore di tappeti: Processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS35 Pulitore di tappeti: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS36 Pulitore di tappeti: Prespotter, processo manuale di pennellatura (PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti per la manutenzione:

- CS37 Disgorganti: processo manuale (PROC13).
- CS38 Pulitori per scarichi: processo manuale (PROC13).

Uso professionale di prodotti per la pulizia dei veicoli:

- CS39 Prodotti per lavaggio auto: processo semiautomatico (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS40 Prodotti per lavaggio auto, spruzzo processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC11).
- CS41 Prodotti per lavaggio auto: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).

Nome SDS: Kalama* C-10 Aldehyde FCC

- CS42 Prodotto decerante: processo semi-automatico (PROC4, PROC8a, PROC8b).
- CS43 Pulitori per barca: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS44 Pulitori per barca, a spruzzo senza risciacquo: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti alimentari, bevande e farmaceutici:

- CS45 Manutenzione degli alloggi per animali: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).

Uso professionale di prodotti per la pulizia di facciate/superfici:

- CS46 Detersivo per facciate/superfici: processo ad alta pressione (PROC8a, PROC8b, PROC11).
- CS47 Detersivo per facciate/superfici: processo ad media pressione (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).

Uso professionale di dispositivi medici:

- CS48 Dispositivi medici: processo semi-automatico (PROC1, PROC8a, PROC8b).
- CS49 Dispositivi medici: processo ad immersione (PROC8a, PROC8b, PROC13).
- CS50 Dispositivi medici: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10).
- CS51 Dispositivi medici: a spruzzo senza risciacquo: processo manuale (PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti lucidanti:

- CS1POLISH Lucidante per pavimenti, impregnazione: Processo manuale (PROC10).
- CS2POLISH Lucidante per pavimenti, impregnazione: Processo semi-automatico (PROC10).
- CS3POLISH Lucidante per pavimenti, impregnazione: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS4POLISH Manutenzione dei mobili in legno: Processo manuale (PROC10).
- CS5POLISH Manutenzione dei mobili in legno: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS6POLISH Prodotto per la manutenzione della pelle: Processo manuale (PROC10).
- CS7POLISH Prodotto per la manutenzione della pelle: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS8POLISH Prodotto per la manutenzione della pelle: Processo semi-automatico (PROC2; PROC8a, PROC8b).
- CS9POLISH Manutenzione dell'acciaio inossidabile: Processo manuale (PROC10).
- CS10POLISH Manutenzione dell'acciaio inossidabile: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: <1%. Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,18%. Stato fisico: liquide (PROC1, PROC2, PROC4, PROC10, PROC11, PROC13); liquide e solide (PROC8a, PROC8b).
Quantità usate:	I professionisti possono maneggiare quantità di prodotto finale di fragranza nell'intervallo di kg al giorno.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC1, PROC2 (CS8POLISH), PROC4 (CS39, CS42), PROC10 (CS7, CS12-CS17, CS19, CS22-CS27, CS29-CS35, CS41, CS43-CS45, CS47, CS50, CS51, CS1POLISH-CS3POLISH, CS9POLISH), PROC11 (CS46): >4 hours. - PROC10 (CS2, CS8, CS18, CS28, CS36, CS4POLISH-CS7POLISH, CS10POLISH): 1-4 hours. - PROC8a/PROC8b (CS2, CS12-CS17, CS19, CS22-CS26, CS29-CS35, CS39-CS45, CS50, CS51, CS8POLISH), PROC10 (CS21), PROC11 (CS7, CS13, CS15, CS17, CS19, CS22, CS24, CS26, CS30, CS36, CS40, CS41, CS44, CS47, CS51, CS3POLISH): 15 minuti-1 ora. - PROC2 (CS9), PROC4 (CS6), PROC8a/PROC8b (CS1, CS3-CS6, CS8-CS11, CS20, CS46-49), PROC11 (CS5POLISH, CS7POLISH, CS10POLISH), PROC13: <15 minuti. Frequenza: <= 365 giorni/anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	ECETOC ha sviluppato valori per le aree della pelle tipicamente interessate per ogni categoria di processo che variano tra 240 e 1980 cm ² .
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Salvo diverse indicazioni, Uso in ambienti chiusi. - PROC8a/PROC8b (CS41, CS43, CS44), PROC10 (CS41, CS43, CS44), PROC11 (CS41, CS44): Uso esterno. Dominio: Uso professionale.

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: Salvo diverse indicazioni, Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%. - PROC8a/PROC8b (CS41, CS43, CS44), PROC10 (CS41, CS43, CS44), PROC11 (CS41, CS44): Non rilevante. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto.
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione:	Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Riduzione al minimo di fasi manuali. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Salvo diverse indicazioni, Non richiesto. - PROC8a/8b (CS46, CS47), PROC10 (CS47), PROC11 (CS46, CS47): Sì (efficienza minima inalazione: 90%). Protezione cutanea: Salvo diverse indicazioni, Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 80%). - PROC1, PROC2, PROC4, PROC10 (CS2, CS28, CS43, CS4POLISH, CS6POLISH): No (Efficacia Dermale: 0%).
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali. Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite. Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Addestramento dello staff sulle buone prassi. Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Il rilascio ambientale dovuto all'uso finale di prodotti finali profumati è caratterizzato dalla direttiva IFRA come ampio uso dispersivo (IFRA 2012). Si è ipotizzato che l'uso al chiuso di prodotti profumati possa generare emissioni principalmente nelle acque reflue, cioè il rilascio delle acque reflue è stato fissato al 100% e le emissioni nell'aria o nel suolo sono state trascurate.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,03%. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 254,5 kg/giorno. Quantità utilizzate nell'UE: 92892 kg/anno. Frazione del tonnellaggio UE usato a livello locale: 0.00075.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: <=365 giorni/anno. Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (acque dolci); >=198.000 m3/giorno (acqua marina).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso professionale. Uso indoor. Frazione di rilascio nell'aria dal processo: 0. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: 1,0. Tasso di rilascio locale: 0,191 kg/giorno (IFRA 2012) Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Salute**

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC4, PROC10

Metodo di valutazione dell'esposizione: ECETOC TRA Worker v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	2,743 mg/kg pc/giorno	0.392	PROC10
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	16,28 mg/m3	0,654	PROC4, PROC10
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,849	PROC10

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a, ERC8d

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES 2.1.2.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00107 mg/L	0,911	
Sedimenti acque dolci	0,0192 mg/kg ww	0,911	
Acqua marina	0,000105 mg/L	0,896	
Sedimenti in acqua marina	0,00186 mg/kg ww	0,881	
Suolo	0,0162 mg/kg ww	0,983	
STP	0,00968 mg/L	0,00306	
Persones esposte attraverso l'ambiente	0,00000578 mg/m3 / 0,000753 mg/kg pc/giorno	<0,01 / <0,01	Inalazione / Orale

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (5): Uso finale da parte dei consumatori di prodotti finali aromatizzati**1. Scenario d'esposizione (5)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso finale da parte dei consumatori di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC3, PC8, PC28, PC31, PC35, PC39

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a, ERC8d

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).

Ulteriori spiegazioni:

PC3 Prodotti per la cura dell'aria: Aerosol deodoranti per ambienti (mini-aerosol, aerosol a rilascio programmato); Deodoranti per ambienti non aerosol (profumo in/su sostanza solida (gel), diffusori (riscaldati), candela).

PC8 Biocidi (per es. disinfettanti, antiparassitari): Insetticidi (liquidi elettrici, spray assoluto); repellenti.

PC28 Profumi, fragranze.

PC31 Miscele di lucidanti e cere: Manutenzione dei pellami e del pavimento della mobilia (spruzzo).

PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia: Lavanderia regolare (polvere, liquido); Concentrato per la lavanderia (polvere, liquido/gel, pastiglia); Ammorbidenti per tessuti (comuni liquidi, concentrati liquidi); Additivi per la lavanderia (candeggina in polvere, candeggina liquida, pastiglia); Detergente per le stoviglie (comuni liquidi, concentrati liquidi); Detergente per la lavastoviglie (polvere, liquido, pastiglia); Coadiuvanti per la lavanderia (spray con amido); Detergenti per superfici (liquidi, polvere, gel assoluto, spray assoluto); Detergenti per servizi igienici (polveri, liquido/gel, pastiglia); Detergenti per tappeti (liquidi, spray, solido); Salviette (bagno, cucina, pavimento); Detergenti per forni (spray con

dosatore).

PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale:	PC28 & PC39: Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
Caratteristiche del prodotto:	<p>Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: La frazione in peso di una singola sostanza di fragranza contenuta in prodotti profumati utilizzati dai consumatori è prevista inferiore all'1% (IFRA 2012) ad eccezione dei deodoranti per ambienti nei quali possono essere inseriti in un diffusore composti di fragranza pura contenenti fino al 5% di una singola sostanza.</p> <p>Concentrazione della sostanza: Salvo diverse indicazioni, copre concentrazioni fino al 0,1%.</p> <ul style="list-style-type: none"> - PC3 (Aerosol deodoranti per ambienti): fino al 0,25%. - PC3 (deodoranti per ambienti non aerosol): fino al 5%. - PC8 (Insetticidi (liquidi elettrici, spray assoluto); repellenti): fino al 1%. - PC35 (Lavanderia regolare, Concentrato per la lavanderia, Additivi per la lavanderia, Detergente per le stoviglie, Detergente per la lavastoviglie): fino al 0,05%. - PC35 (Detergenti per servizi igienici): fino al 0,3%. - PC35 (Coadiuvanti per la lavanderia): fino al 0,025%.
Quantità usate:	I consumatori possono utilizzare quantità di prodotto finale di fragranza nell'intervallo di grammi al giorno.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Frequenza e durata dell'uso: I consumatori di solito usano prodotti finali profumati per una breve durata, ad es. 20 minuti per un detergente multiuso liquido. La frequenza di utilizzo dipende dal prodotto. Mentre per esempio i detersivi per piatti vengono utilizzati quotidianamente, i detergenti multiuso vengono generalmente utilizzati 104 giorni all'anno, ovvero ogni terzo giorno (RIVM 2006).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori:	<p>Peso corporeo: 60 kg.</p> <p>Modello di esposizione per inalazione - La dimensione della stanza in cui viene utilizzato il prodotto profumato dipende dal campo di applicazione dello stesso.</p>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene:	Non è previsto che i consumatori utilizzino una protezione personale specifica durante l'uso di prodotti profumati.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Il rilascio ambientale dovuto all'uso finale di prodotti finali profumati è caratterizzato dalla direttiva IFRA come ampio uso dispersivo (IFRA 2012). Si è ipotizzato che l'uso al chiuso di prodotti profumati possa generare emissioni principalmente nelle acque reflue, cioè il rilascio delle acque reflue è stato fissato al 100% e le emissioni nell'aria o nel suolo sono state trascurate.
Caratteristiche del prodotto:	<p>Concentrazione della sostanza nei prodotti profumati: Si prevede che i prodotti profumati in genere conterranno meno dell'1% di una singola sostanza di fragranza (IFRA 2012). Moltiplicando la concentrazione massima della sostanza nei composti di fragranza per la più alta concentrazione di composti nei prodotti finali di fragranza del 6% si ottiene una concentrazione massima di Decanal nei prodotti finali profumati pari a circa lo 0,2%.</p> <p>Stato fisico: liquido.</p>
Quantità usate:	<p>Largo uso dispersivo giornaliero: 254,5 kg/giorno.</p> <p>Quantità utilizzate nell'UE: 92892 kg/anno.</p> <p>Frazione della fonte locale principale: 0.00075.</p>
Frequenza e durata d'uso:	<p>Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.</p> <p>Largo uso dispersivo.</p>
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	<p>Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (acque dolci); >=198.000 m3/giorno (acqua marina).</p>
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	<p>Uso al consumo.</p> <p>Frazione di rilascio nell'aria dal processo: 0.</p> <p>Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: 1,0. Tasso di rilascio locale: 0,191 kg/giorno (IFRA 2012)</p> <p>Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.</p>

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno: Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m ³ /giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PC3 (Aerosol deodoranti per ambienti), PC8 (Insetticidi), PC8 (Repellenti), PC35 (Detergente per le stoviglie, Detergente per la lavastoviglie).

Metodo di valutazione dell'esposizione: AISE REACT Consumer Tool e ConsExpo Tool. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Consumatore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,923 mg/kg bw/giorno	0,264	PC8 (Repellenti)
Consumatore, lungo termine, sistemica	Inalazione	0,0447 mg/m ³	0,00733	PC8 (Insetticidi), PC3 (Aerosol deodoranti per ambienti)
Consumatore, lungo termine, sistemica	Orale	0,000002 mg/kg bw/giorno	0,000000709	PC35 (Detergente per le stoviglie, Detergente per la lavastoviglie)
Consumatore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,264	PC8 (Repellenti)

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a, ERC8d

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES 2.1.2.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00107 mg/L	0,911	
Sedimenti acque dolci	0,0192 mg/kg ww	0,911	
Acqua marina	0,000105 mg/L	0,896	
Sedimenti in acqua marina	0,00186 mg/kg ww	0,881	
Suolo	0,0162 mg/kg ww	0,983	
STP	0,00968 mg/L	0,00306	
Persones esposte attraverso l'ambiente	0,00000578 mg/m ³ / 0,000753 mg/kg pc/giorno	<0,01 / <0,01	Inalazione / Orale

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.